



**Uccisi  
oltre 200  
cani e gatti**

Si conferma meno grave il bilancio di animali morti, feriti e fuggiti dai a causa dei botti di Capodanno. Lo comunica l'Aidaa, Associazione italiana difesa animali e ambiente. «Le segnalazioni arrivate via e-mail ed al telefono amico di Aidaa parlano di 132 cani uccisi, 450 fuggiti, mentre sono 105 i gatti morti e oltre 500 i felini fuggiti».

Foto di Massimo



Percossi/Ansa

Foto LaPresse



Foto di Cesare Abbate/Ansa



**Roma** Primo dell'anno: il tradizionale tuffo nel Tevere

po di quello riconducibili alle tracce rinvenute nell'appartamento.

A San Basilio, ha commentato il sindaco di Roma Gianni Alemanno, «si è trattato di una situazione molto particolare. Siamo di fronte ad un pregiudicato che era già stato coinvolto nel commercio di esplosivi in situazioni veramente al limite». Nei giorni scorsi Alemanno aveva deciso di non emanare un'ordinanza anti-botti, come era successo nelle altre maggiori città con l'eccezione di Napoli, spiegando che sarebbe stata inutile, perché nella capitale «le gesta più pericolose avvengono in una chiave abusivista» e comunque la città «ha sempre tenuto sotto controllo questo fenomeno». A Roma sono state 72 le persone finite in ospedale per ferite più o meno gravi. Centinaia le chiamate alle forze dell'ordine.

**PIENONE IN OSPEDALE**

Non è andata bene nemmeno nelle città dove i fuochi d'artificio erano stati vietati. Le ordinanze nella maggior parte dei casi non sono state rispettate e non hanno evitato decine di feriti. A Torino (dove il divieto era stato imposto per tutelare gli animali) alla mezzanotte nelle piazze centrali della città in molti hanno festeggiato il nuovo anno lanciando fuochi

d'artificio. Almeno undici i feriti a causa dei botti, di cui cinque minorenni.

Si è sparato anche a Milano, con qualche ferito, dove il sindaco Giuliano Pisapia aveva vietato i fuochi per il troppo inquinamento presente nell'aria da troppi giorni. A Venezia il veto è stato invece più rispettato: tra la città lagunare e Mestre la Polizia municipale ha elevato 68 multe. Male anche nelle città del Sud. A Palermo, dove il sindaco Diego Cammarata aveva vietato di sparare petardi dalle 20 del 31 dicembre alle 7 di ieri, sono state 11 le persone rimaste ferite a causa dei botti di capodanno. Il più grave è un ragazzino di 14 anni, al quale i medici non sono riusciti a salvare tre dita della mano destra, e un occhio.

I botti erano vietati anche a Bari, dove però la scorsa notte si sono sparati molti fuochi d'artificio. Qualcuno si è spinto a far esplodere fuochi fin sotto la sede del Comune, come un segno di sfida all'ordinanza del sindaco Emiliano. «Hanno sparato botti quasi esclusivamente i clan malavitosi e loro fiancheggiatori che tradizionalmente adoperano le batterie dei fuochi proibiti per consolidare nei quartieri la loro forza di intimidazione», ha spiegato il primo cittadino su Facebook. ❖

**IL COMMENTO**

Vittorio Emiliani

**AL BANDO  
TUTTI I FUOCHI  
PER SEMPRE**

Il «no» ai soliti botti di Capodanno deciso da duemila sindaci di città grandi (Milano, Torino, Venezia, Bari), medie e piccole è certamente servito. Ma non poteva sconfiggere, subito e da solo, l'imbecillità criminale che segna la notte di San Silvestro e che quest'anno ha provocato 2 morti e ben 561 feriti, fra i quali 76 bambini. A Roma, nella borgata di San Basilio, un uomo è rimasto dilaniato in casa da una autentica bomba che ha ferito gravemente quattro bambini. Follia pura.

Le nostre forze di polizia vengono impegnate per giorni nella prevenzione e poi assillate da chiamate urgenti. Le ambulanze risultano occupate da feriti, mutilati, ustionati, a decine. Una barbarie che trasforma in tragedia una festa gioiosa, caricata di speranze. Una imbecillità che coltiviamo noi soli, almeno in Europa. Altrove si festeggia pacificamente e, per quanto la crisi planetaria e le misure anti-terrorismo consentono, allegramente. Da noi, i sequestri di botti clandestini colpiscono al Sud come al Nord: nei giorni scorsi ne sono state confiscate 4 tonnellate nel Napoletano e 2 tonnellate a Padova, 400 chili a Verona. In Liguria alcuni ragazzi hanno provocato coi petardi l'incenerimento di 400 ettari di boschi.

Eppure, siamo da secoli i più fantasiosi inventori di fuochi di artificio, spettacolari quanto leciti. Uno dei primissimi trattati in materia - «De la pirotecnia» - uscì a Siena a metà del '500 scritto da un certo Vannoccio Biringuccio. I fratelli Ruggeri, bolognesi, divennero famosi, nel '700, a Parigi per i giochi pirotecnici.

Quegli stessi che tutti amiamo: sulle rive del Po come su quelle del Tevere. Ma che niente hanno a che vedere con i botti fatti esplodere per

strada, in casa o sui balconi.

La novità di quest'anno è stata la divisione prodottasi fra i sindaci, al di là delle appartenenze: se infatti Fassino, Pisapia ed Emiliano hanno optato per il «no», Renzi l'ha ritenuto inutile. Come Alemanno il quale ha pubblicamente confessato che non se la sentiva «di togliere ai romani questo piacere», invitando solo a non usare i botti Made in China (come se i nostri fossero innocui). Noi crediamo invece che quel «piacere» di cui parla il sindaco di Roma e che provoca ogni anno morti e feriti, mobilitando polizia e ospedali, debba essere da tutti messo al bando. Non 48 ore prima, ma in via ordinaria.

Ci saranno reazioni? Certo, a Bari ci sono già state. Alcuni

**Solo noi in Europa**  
Altrove si festeggia pacificamente e allegramente

**Lo stop dei sindaci**  
Fassino, Pisapia ed Emiliano hanno optato per il no

gruppi di esagitati sono andati a protestare contro il «no» esplicito del sindaco Emiliano, spinti anche dalla malavita locale che ha preso di mira quell'ordinanza. Ma la grande festa in piazza è andata avanti in tutta tranquillità e i ricoveri al Policlinico sono nettamente diminuiti. Non c'è che da insistere chiamando i cittadini a collaborare, facendo opera di educazione. La maggioranza sarà per fuochi di artificio pubblici, i più belli, e per il divieto di quelli privati, casalinghi, spesso macchiati di sangue. Di esseri umani e di animali. Una barbarie da far cessare.